

La lettera L'avvocato ambientalista scrive al governatore pugliese: "Attento all'abbraccio dei cobra"

Arnone con Emiliano: "Ma via Crocetta"

Nomi e cognomi

L'accusa contro i crocettiani che appoggiano l'ex magistrato: incapacità e malaffare

SICILIA

» GIUSEPPE LO BIANCO

Il senatore Lumia? "È il nuovo Totò Cuffaro". Il vice-presidente della Regione Mariella Lo Bello? "L'ho denunciata perché si appropriava indebitamente delle indennità di fine rapporto dei dipendenti della Cgil di cui è stata segretaria". Il governatore Crocetta? "Ha operato un enorme riciclo di tutta la gente del malaffare regionale che era stata con Cuffaro e Forza Italia".

NELLO SCONTRO interno del Pdsiciliano irrompe l'avvocato ambientalista Giuseppe Arnone: ieri ha interrotto la manifestazione di Michele Emiliano, che a Caltanissetta ha esortato il partito a ritrovare i valori di Pio La Torre. Arnone lo ha invitato, come ha scritto nella lettera aperta che gli ha consegnato, "a sottrarsi al velenoso abbraccio dei cobra", e cioè al gruppo che fa capo al governatore siciliano, al senatore dell'Antimafia **Beppe Lumia**, al vice presidente della Regione **Mariella Lo Bello**, oggi rappre-

sentato dal presidente del parco dei Nebrodi, **Giuseppe Antoci** (vittima quasi un anno fa di un attentato sul quale sta indagando la Dda messinese).

NONOSTANTE i sostenitori di Crocetta lo abbiano accolto al grido di "Tso, tso", e la polizia lo abbia identificato, Arnone non s'è lasciato scoraggiare, ricordando nella lettera che lui ed Emiliano erano insieme davanti la bara del giudice Rosario Livatino, e insieme hanno condotto ad Agrigento battaglie "contro mafia, corrotte collusi, subendo minacce ed aggressioni". Adesso l'adesione del combattivo avvocato agrigentino alla mozione Emiliano, che ha conosciuto negli anni 90 quando l'antagonista di Renzi era pm ad Agrigento, rischia di scompaginare i disegni di Crocetta e dei suoi fedelissimi, che hanno trasformato i valori antimafia in merce spendibile sul terreno politico.

Nonostante Emiliano abbia definito il governatore siciliano "non gradito", alla sua mozione hanno aderito tutti i crocettiani, che oggi Arnone accusa di incapacità e collusioni con il malaffare elencandoli nome per nome nella lettera: dalle due ex assessori di Crocetta, **Nelli Sci-**

labra e **Linda Vancheri**

("Nel curriculum della Scilabra c'era l'organizzazione di un cineforum su Eros e Tanatos") all'ex presidente di Confindustria **Antonello Montante**, indagato per mafia (è accusato di avere asservito ai propri interessi sia Crocetta, che Lumia per difendere gli interessi di gruppi imprenditoriali che operano nel settore dello smaltimento dei rifiuti), all'ex presidente dell'Azienda Siciliana Trasporti **Dario Lo Bosco** ("Già forza italiota e confermato da Crocetta al vertice della società") arrestato per una storia di tangenti.

NELLA SUA LETTERA, infine, Arnone ricorda a Emiliano "quanto sia limpido ed intenso il tratto di strada che abbiamo vissuto assieme", sostenendo che i crocettiani "rappresentano l'esatto opposto dell'onestà e della trasparenza" e chiudendo con un'esortazione: "Con loro accanto rischi, caro Michele, di apparire solo ridicolo".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

